

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RCIC87200P

GALLUPPI COLLODI BEVACQUA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RCIC87200P	Medio Alto
RCEE87201R	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Medio Alto
V D	Medio - Basso
RCEE87202T	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC87200P	2.4	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC87200P	1.4	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC87200P	1.9	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>“L’Istituto Comprensivo Galluppi – Collodi - Bevacqua”, è sorto nel Settembre 2012 a seguito dell'accorpamento del C.D. Collodi e della Scuola Secondaria di primo grado Bevacqua alla D.D. Galluppi.L’Istituto è situato in un territorio alla periferia sud della città, ad alto incremento abitativo, con insediamenti di edilizia residenziale e popolare. Il contesto socio-culturale ed economico è abbastanza eterogeneo, ma consolidato e stabile.</p> <p>Da alcuni anni è aumentata l’iscrizione di nuovi alunni, provenienti da Stati esteri, soprattutto non europei mentre si riscontra una diminuzione di alunni Rom dovuta alla ricollocazione dell’ accampamento stanziale del gruppo ROM sito presso la caserma Cantaffio “208”.</p> <p>Attualmente a causa dell’”inidoneità statica” il plesso sito in Viale Europa, che ospitava la Scuola Media Bevacqua e la Scuola dell’Infanzia Botteghele, è stato chiuso. Pertanto si utilizza il plesso dov’è collocato Ipa-Boccioni di via Itria, angolo via Messina, per il trasferimento delle classi della scuola dell’infanzia, mentre le classi prime e seconde di scuola media sono state trasferite nei locali del plesso Collodi e le classi terze nel plesso Galluppi.Emerge una netta prevalenza di famiglie con uno o due figli e genitori con un livello d’istruzione abbastanza alto; la lingua parlata in prevalenza è quella italiana. Circa la metà delle famiglie sono monoreddito e i genitori degli alunni svolgono per lo più un lavoro impiegatizio.</p>	<p>L’Istituzione scolastica rappresenta il fulcro da cui scaturiscono dinamiche che coinvolgono tutte le variabili interagenti tra loro: alunni-docenti-enti territoriali-famiglie, favorendo le eventuali differenze e producendo nel contempo ricchezza di esperienze, idee e scambio di conoscenze. La crisi economica mondiale, tuttavia ha determinato una generale diminuzione della produzione e la crescita della disoccupazione che si riflette nella scuola come caratteristica di svantaggio. In percentuale nella classe seconda della scuola primaria si rileva il 2,4% di studenti svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati; classe quinta primaria lo 0,01,4%, classe terza secondaria di primo grado lo 1,9%.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

“L’Istituto Comprensivo Galluppi – Collodi - Bevacqua”, è sorto nel Settembre 2012 a seguito dell'accorpamento del C.D. Collodi e della Scuola Secondaria di primo grado Bevacqua alla D.D. Galluppi.

Attualmente conta circa 1.085 alunni distribuiti nelle 34 classi di Scuola Primaria (19 Galluppi e 15 Collodi), nelle 13 sezioni di Scuola dell’Infanzia (6 Botteghe e 5 Collodi più 2 Sezioni Primavera) e nelle 11 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado Bevacqua.

Nel territorio operano i servizi sociali circoscrizionali ed associazioni parrocchiali, culturali e sportive e la scuola costituisce la fonte primaria. Circa la metà delle famiglie sono monoreddito e i genitori degli alunni svolgono per lo più un lavoro impiegatizio. La maggior parte degli alunni frequenta associazioni religiose e sportive. di formazione e crescita culturale.

Le associazioni del territorio e le imprese socio-economiche si attivano per sostenere l'andamento e/o il miglioramento del POF offrendo collaborazione per progetti specifici, fornendo strumenti e materiali. Il rapporto con le famiglie è positivo; esse partecipano corresponsabilmente alla vita scolastica.

L’Istituzione scolastica si impegna nel porre in essere le innovazioni connesse alle Indicazioni Nazionali tramite accordi di rete.

NESSUNO

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	38,3	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	5	8,5	21,4
Situazione della scuola: RCIC87200P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	91,1	77,5
	Totale adeguamento	8,3	8,1	22,4
Situazione della scuola: RCIC87200P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche e finanziarie è oculata e finalizzata anche al potenziamento delle risorse materiali. La maggior parte dei plessi scolastici è dotata di laboratori multimediali di cui uno attrezzato per la video-conferenza e di LIM; Ogni aula scolastica è dotata di LIM con accesso ad INTERNET; Tutti i plessi di di ogni ordine di scuola possiedono dei laboratori scientifici, di musica e arte, biblioteche, palestre o spazi adibiti per attività motoria e di drammatizzazione. Dall'a.s. 2012/13 si è avviato l'uso del registro elettronico per la scuola primaria e secondaria di primo grado (registro di classe, registro del docente, programmazione, elaborazione scheda di valutazione). "L'Istituto Comprensivo Galluppi – Collodi - Bevacqua", è sorto nel Settembre 2012 a seguito dell'accorpamento del C.D. Collodi e della Scuola Secondaria di primo grado Bevacqua alla D.D. Galluppi.</p> <p>Attualmente conta circa 1.085 alunni distribuiti nelle 34 classi di Scuola Primaria (19 Galluppi e 15 Collodi), nelle 13 sezioni di Scuola dell'Infanzia (6 Botteghele e 5 Collodi più 2 Sezioni Primavera) e nelle 11 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado Bevacqua.</p> <p>Le risorse economiche (dato di riferimento 2014) vedono quale fonte di finanziamento principale lo Stato.</p>	<p>L'Ente locale riesce quasi sempre a rispondere ai bisogni di manutenzione straordinaria dei plessi scolastici e l'I. C. si impegna con fatica, a gestire i piccoli interventi di manutenzione ordinaria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCIC87200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC87200P	125	89,3	15	10,7	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	7.567	87,5	1.077	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RCIC87200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC87200P	1	0,8	24	19,2	43	34,4	57	45,6	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	86	1,1	1.136	15,0	2.835	37,5	3.510	46,4	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RCIC87200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC87200P	8,3	91,7	100,0

Istituto:RCIC87200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC87200P	42,4	57,6	100,0

Istituto:RCIC87200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC87200P	76,5	23,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCIC87200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCIC87200P	15	15,5	61	62,9	10	10,3	11	11,3
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.170	17,5	2.747	41,2	1.047	15,7	1.707	25,6
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	90	92,8	-	0,0	7	7,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	8,3	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	75	72,4	67,7
Situazione della scuola: RCIC87200P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	12,2	8,8
	Più di 5 anni	23,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: RCIC87200P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'Istituto è abbastanza stabile, non si registrano richieste di trasferimento in uscita se non per esigenze particolari; i docenti sono 160, la maggior parte dispone di un contratto a tempo indeterminato: il 62,9% ha un'anzianità di servizio che va da 2 a 5 anni, il 10,3% da 6 a 10 anni, 11,3 oltre i 10 anni, il 15,5% dal corrente anno scolastico, mentre una piccola parte ha un contratto a tempo determinato (organico di fatto). Ciò garantisce la continuità educativa e didattica.</p> <p>Il personale docente è relativamente giovane (età media 54 anni), in linea con la media nazionale. I docenti della scuola primaria laureati sono il 42,4%, nella scuola secondaria di primo grado il 76,5%, mentre nella scuola dell'infanzia l'8,3%. Tutti i docenti possiedono competenze disciplinari, metodologico-didattiche e relazionali e operano collegialmente, consapevoli dell'importanza della formazione professionale partecipano annualmente ai corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola o da altri Istituti o Enti.</p> <p>Alcuni docenti possiedono una certificazione informatica, una certificazione linguistica, un Master. L'attuale Dirigente Scolastico, di ruolo, vincitore di concorso ordinario ha un'esperienza di anni 9 e dirige l'I.C. dall'anno dell'immissione in ruolo. Ha un rapporto positivo con i docenti, promuove la collegialità, risulta disponibile all'ascolto e al dialogo, opera per il cambiamento e l'innovazione, rafforza i valori dell'organizzazione definendo compiti e ruoli</p>	<p>Are di miglioramento: Continuare ad attivare processi di formazione e autoformazione per allargare la partecipazione dei docenti a percorsi formativi con rilascio di certificazioni per migliorare le competenze informatiche e linguistiche orientate ad una didattica innovativa.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC87200P	105	100,0	125	100,0	139	99,3	151	100,0	138	99,3
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	5.117	94,2	5.393	94,5	5.114	94,4	5.193	94,8	5.145	94,3
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RCIC87200P	52	91,2	55	98,2
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	5.268	93,5	5.336	93,8
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RCIC87200P	20	10	9	6	5	-	40,0	20,0	18,0	12,0	10,0	0,0
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	1.608	1.602	1.235	903	409	91	27,5	27,4	21,1	15,4	7,0	1,6
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC87200P	1	0,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RCIC87200P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA	-	0,3	-	0,5	-	0,5	-
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC87200P	1	1,0	2	1,6	2	1,4	3	2,0	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	107	2,0	76	1,4	79	1,5	60	1,1	52	1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RCIC87200P	2	3,6	1	1,8	-	0,0	
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA	58	1,0	50	0,9	45	0,8	
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC87200P	2	1,9	-	0,0	2	1,4	6	4,1	2	1,5
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	150	2,8	105	1,9	105	2,0	95	1,8	75	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RCIC87200P	2	3,6	-	0,0	2	4,0	
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA	87	1,6	77	1,4	49	0,8	
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza in relazione a esiti di scrutini finali, ammissioni all'anno successivo o all'esame finale fanno risultare una percentuale vicina ai livelli provinciali, regionali, nazionali. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva coincide con la totalità degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo o grado.</p> <p>In corso d'anno risulta n.1 studente che ha abbandonato gli studi nella scuola primaria.</p> <p>I trasferiti in entrata sono: n. 8 studenti nella scuola primaria e n.3 studenti a nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>I trasferiti in uscita sono: n. 12 per la scuola primaria e n. 4 per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Gli studenti che hanno conseguito una votazione appena sufficiente sono 20, mentre il 10.0% consegue una votazione di dieci, superando la media dati comparati a livello provinciale, regionale, nazionale. Si precisa che i trasferiti sono stranieri e/o italiani per motivi di lavoro dei genitori</p>	<p>Assicurare livelli alti di apprendimento per alunni che rivelano eccellenti potenzialità</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. "Galluppi – Collodi – Bevacqua" assicura il successo formativo e scolastico adeguato anche a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento per minori potenzialità o per il contesto socio-culturale e/o familiare. Gli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, che necessitano di azioni personalizzate per la maturazione delle competenze con attenzione ai traguardi, sono accompagnati nel processo di apprendimento da percorsi individuati nel POF e caratterizzati da una progettazione precisa e puntuale delle attività da svolgere con gli alunni, in particolare per la scuola primaria durante il corso dell'anno (dato di riferimento a.s. 2014/2015) nelle ore di attività di compresenza e con progetti extracurricolari; per la scuola secondaria sono state svolte in orario curriculare ed extracurriculare delle ore per attività di recupero di italiano e matematica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCIC87200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,4	↔	↔	↓	-3,3	46,2	↓	↓	↓	-11,0
RCCE87201R	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	42,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCCE87201R - II A	45,9	↓	↓	↓	-18,1	38,7	↓	↓	↓	-19,0
RCCE87201R - II B	49,3	↓	↓	↓	-14,7	43,6	↓	↓	↓	-14,0
RCCE87201R - II C	55,2	↓	↓	↓	-8,8	45,0	↓	↓	↓	-12,7
RCCE87201R - II D	66,4	↑	↑	↑	2,6	43,9	↓	↓	↓	-13,8
RCCE87202T	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCCE87202T - II A	62,2	↔	↑	↑	-1,6	47,4	↓	↓	↓	-10,2
RCCE87202T - II B	63,4	↔	↑	↑	-0,5	51,3	↔	↔	↓	-6,4
RCCE87202T - II C	72,8	↑	↑	↑	8,9	50,7	↔	↓	↓	-7,0
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,5	↓	↔	↓	-5,6	50,9	↓	↓	↓	-12,6
RCCE87201R	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCCE87201R - V A	60,6	↔	↑	↔	-0,8	50,9	↓	↓	↓	-13,8
RCCE87201R - V B	45,5	↓	↓	↓	-15,9	46,8	↓	↓	↓	-17,7
RCCE87201R - V C	54,4	↓	↓	↓	-6,8	47,9	↓	↓	↓	-16,5
RCCE87201R - V D	55,8	↓	↔	↓	-5,4	55,1	↓	↓	↓	-9,2
RCCE87202T	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCCE87202T - V A	65,9	↑	↑	↑	4,8	61,3	↔	↑	↓	-2,9
RCCE87202T - V B	50,7	↓	↓	↓	-10,5	49,3	↓	↓	↓	-14,9
RCCE87202T - V C	59,6	↔	↑	↓	-1,5	47,7	↓	↓	↓	-16,6
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,5	↔	↑	↓	0,0	56,6	↑	↑	↓	0,0
RCMM87201Q	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM87201Q - III A	63,0	↑	↑	↑	0,0	53,2	↑	↑	↓	0,0
RCMM87201Q - III B	58,8	↑	↑	↓	0,0	59,4	↑	↑	↑	0,0
RCMM87201Q - III C	50,1	↓	↓	↓	0,0	53,1	↑	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE87201R - II A	8	3	3	0	2	11	3	1	0	1
RCEE87201R - II B	7	2	3	3	2	7	8	0	0	2
RCEE87201R - II C	4	2	2	3	3	6	4	0	3	1
RCEE87201R - II D	1	1	2	2	3	4	3	2	1	0
RCEE87202T - II A	2	3	6	3	3	6	6	2	2	1
RCEE87202T - II B	2	3	3	9	1	6	3	3	4	2
RCEE87202T - II C	2	1	2	6	9	6	3	5	5	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87200P	23,4	13,5	18,9	23,4	20,7	41,1	26,8	11,6	13,4	7,1
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE87201R - V A	0	10	5	5	1	6	9	5	1	0
RCEE87201R - V B	13	1	3	1	1	11	5	2	1	0
RCEE87201R - V C	9	3	1	5	3	12	4	4	1	0
RCEE87201R - V D	6	5	5	1	4	8	5	3	1	4
RCEE87202T - V A	0	4	3	1	4	1	4	3	3	1
RCEE87202T - V B	8	3	4	2	1	8	6	1	3	0
RCEE87202T - V C	1	4	6	2	1	6	8	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87200P	29,4	23,8	21,4	13,5	11,9	41,3	32,5	14,3	7,9	4,0
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCMM87201Q - III A	1	2	2	2	2	3	1	4	1	0
RCMM87201Q - III B	6	6	5	5	3	2	5	6	10	2
RCMM87201Q - III C	5	4	0	1	1	2	6	0	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87200P	26,7	26,7	15,6	17,8	13,3	15,6	26,7	22,2	28,9	6,7
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC87200P	19,9	80,1	7,4	92,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC87200P	12,9	87,1	9,3	90,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per le classi seconde Italiano di tutto l'I.C.si evince un punteggio medio di 59,4 dato vicinissimo a quelli regionali e nazionali di riferimento. Punto di forza emerge il punteggio medio di 66,5 delle classi seconde del plesso Collodi. Per le classi terze di scuola secondaria di primo grado i dati di italiano (57,5) e di matematica (56,6) al di sopra dei dati regionali e nazionali di riferimento.	Punti di debolezza si riscontrano: - Nelle classi seconde dell'I.C. per la matematica (46,2); - Nelle classi quinte dell'I.C. sia per italiano(55,5)che per matematica (50,9); Tali punteggi risultano inferiori rispetto ai dati regionali e nazionali di riferimento con una differenza ESCS di (classi seconde matematica -11,0) ESCS classi quinte (italiano -5,6 e matematica -12,6). Il Dirigente Scolastico e lo staff sono consapevoli dei punti di debolezza evidenziati e tali da inserire come obiettivo finalizzato al miglioramento di queste criticità quello di diminuire la disparità che emerge nei risultati tra i plessi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Informazioni puntuali sugli esiti sono desumibili dalla restituzione dei risultati delle prove Invalsi che rimanda l'Istituto Comprensivo ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Criteri condivisi e adottati in tutte le classi/ sezioni. Osservazione sistematica del comportamento. In caso di assenza o di frequenza saltuaria e/ o di comportamenti anomali, immediata comunicazione e eventuale convocazione dei genitori.	Non ne sono stati riscontrati

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si è attribuito tale giudizio in quanto è abbastanza elevato il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, in relazione a criteri comuni per la valutazione del comportamento individuati dal Collegio dei docenti e definiti per tutti gli ordini di scuola. Il rispetto delle regole di convivenza e del regolamento di istituto, lo spirito di collaborazione e di responsabilità sono finalità educative prioritarie nel nostro essere Scuola. Ne è conferma l'integrazione dei numerosissimi alunni disabili, stranieri e ROM. (La Scuola è stata individuata dal MIUR come CTI, Centro Territoriale per l'inclusione e Scuola Polo per la formazione dei docenti di sostegno). Il livello raggiunto dagli alunni è eccellente. Numerose le attività in cui gli alunni sono chiamati a confrontarsi con gli indicatori relativi a tali competenze: partecipazione a concorsi, concerti (per il corso ad indirizzo musicale), uscite didattiche e visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a tornei sportivi. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Anche i genitori, con corsi di formazione a loro dedicati, a cura di esperti formatori (Impariamo a fare i genitori) sono coinvolti in percorsi rivolti allo sviluppo del rispetto delle regole e di comportamenti sociali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RCIC87200P	8,2	2,8	29,8	21,7	21,7	16,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC87200P	27	73,0	10	27,0	37
REGGIO CALABRIA	3.374	76,0	1.066	24,0	4.440
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RCIC87200P	24	100,0	5	71,4
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	2.917	93,2	799	86,4
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora i risultati all'interno del primo ciclo e nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.</p> <p>Per la scuola primaria gli studenti ammessi alla classe successiva risulta la totalità ed emerge il dato in positivo rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, considerato che la maggior parte degli studenti con dato di riferimento a.s.2013/2014 risulta iscritto alla scuola secondaria di primo grado del medesimo Istituto Comprensivo, rispecchia un ulteriore dato in positivo rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali relativi alla scuola secondaria di primo grado con il 95,3% degli studenti ammessi al termine della classe prima secondaria primo grado alla classe successiva.</p> <p>Emerge relativamente agli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame un'alta differenza in positivo nel punteggio rispetto a scuole con background simile e rispetto alla media percentuale regionale e nazionale con il 10,0% del punteggio-votazione dieci e lode rispetto a minori dati percentuali di riferimento.</p>	non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di studenti ammessi alla classe successiva risulta la totalità ed emerge il dato in positivo rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.
 Gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, rispecchiano un ulteriore dato in positivo rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali relativi alla scuola secondaria di primo grado con il 91,2% degli studenti ammessi al termine della classe prima secondaria primo grado alla classe successiva.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	15	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	81,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: RCIC87200P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	11,7	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	85	74,5	55,5
Situazione della scuola: RCIC87200P		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,7	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,7	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,7	36,5	29,3
Altro	No	13,3	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	98,3	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	98,3	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	98,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,3	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,7	34,6	28,3
Altro	No	11,7	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Progettazione Didattica del CURRICOLO VERTICALE dell' istituto è il frutto di un lavoro collegiale.</p> <p>La progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Favorisce l'orientamento verso gli studi successivi. Gli obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi dei diversi ordini di scuola sono definiti in riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -al Profilo dello studente, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; -al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010 per l'insegnamento della Religione Cattolica ; -alle scelte culturali e formative delineate nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto. <p>Le attività curricolari, di ampliamento dell'Offerta Formativa e gli interventi per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con il curricolo. Le attività curricolari ed extracurricolari si innestano nel POF e sono individuati sulla base dei bisogni evidenziati e condivisa con il territorio. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano in modo chiaro obiettivi e finalità da raggiungere.</p>	NESSUNO

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32	36
	Alto grado di presenza	46,7	39,8	33,9
Situazione della scuola: RCIC87200P		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,3	21	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,7	43,2	37,4
Situazione della scuola: RCIC87200P		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,7	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,3	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,7	49,6	42,2
Altro	No	8,3	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,3	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	90	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,7	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,3	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,3	56	53
Altro	No	6,7	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti della programmazione didattica e dipartimenti disciplinari che operano in verticale e in orizzontale. La progettazione didattica periodica viene effettuata sul registro elettronico in modo condiviso per discipline e coinvolge i docenti per classi parallele. Si articola nelle fasi dell'analisi, della progettazione, del monitoraggio, della verifica e della valutazione.</p> <p>I livelli di apprendimento relativi alle competenze e al comportamento degli studenti sono definiti nel P.O.F. Alta è la collaborazione tra docenti.</p>	Non si individuano particolari criticità.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	61,5	50,2
Situazione della scuola: RCIC87200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	67,4
Situazione della scuola: RCIC87200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	44,7	40,9
Situazione della scuola: RCIC87200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	39,5	27,6
Situazione della scuola: RCIC87200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,7	47,5
Situazione della scuola: RCIC87200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	43,2	37,2
Situazione della scuola: RCIC87200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, conversazioni, prove orali, pratiche ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. All'interno del P.O.F. è esplicitato il quadro dei riferimenti con cui la scuola opera la valutazione per garantire valenza formativa, equità e trasparenza. La scuola ha elaborato prove strutturate disciplinari e interdisciplinari comuni per classi parallele .</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti</p>	NESSUNO

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Curricolo d' Istituto è strutturato con riferimento: -al Profilo dello studente, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013; -Al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010 per l'insegnamento della Religione Cattolica che definisce i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento stabiliti d'intesa con l'autorità ecclesiastica; -Alle scelte culturali e formative delineate nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.

Il curriculum individua i campi del sapere, le competenze e i relativi obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La progettazione didattica pone attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte, acquisiscono un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti coordinatori di programmazione didattica e dipartimenti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,3	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,3	2,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: RCIC87200P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	1,7	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,7	4,5	15,1
Situazione della scuola: RCIC87200P		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,0	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,7	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,0	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,7	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,0	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,3	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,3	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,3	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto sono presenti adeguati spazi laboratoriali. Ogni plesso è dotato di aule attrezzate di computer e ogni aula è dotata di LIM con collegamento a , videoproiettore e computer internet, spazi attrezzati per la musica, l'arte e l'educazione motoria.</p> <p>Gli alunni di ogni accedono agli spazi laboratoriali secondo un orario che vede ruotare tutte le classi del plesso .</p> <p>Dal punto di vista organizzativo sono state individuati dei responsabili.</p> <p>La gestione del tempo e dell'orario scolastico è adeguata ai bisogni degli alunni e gestita sulla base di criteri condivisi in Collegio dei docenti.</p>	<p>Non ne sono stati riscontrati</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti	nessuno

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,5	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,6	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,8	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	100	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,3	48,6	43,9
Azioni costruttive	14	33,4	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	43	31	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,5	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	100	36,5	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	24,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	100	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	45	46,5	41,9
Azioni costruttive	14	25,7	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	43	31,8	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC87200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53,9	50,7	48
Azioni costruttive	n.d.	24,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	50	35,4	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,61	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,5	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione di regole di comportamento è stabilita dalla sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità. Per la promozione delle competenze sociali la scuola ha adottato strategie specifiche con la realizzazione di incontri con Partners testimoni.	Non ne sono stati riscontrati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono ben definite anche mediante il Patto educativo di Corresponsabilita' con le famiglie. La percezione della scuola circa la qualita' delle proprie relazioni tra insegnanti, studenti e famiglie favorisce il benessere individuale e la motivazione al lavoro.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	13,4	25,3
Situazione della scuola: RCIC87200P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, individuata dal MIUR quale CTI (Centro Territoriale per Inclusione),realizza attività di inclusione della disabilità per favorire l'inclusione degli alunni disabili attraverso l'utilizzazione di tutte le risorse umane e professionali presenti (interne ed esterne all 'I. C.), delle risorse strumentali, laboratori e tecnologie (la scuola è dotata di LIM e software specifici in tutte le aule).I docenti realizzano attività individualizzate e di piccoli gruppi, attività laboratoriali integrate, partecipano ai GLI, mantengono rapporti con le famiglie, effettuando un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi del PEI. Si mantengono periodici rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con le istituzioni ed associazioni deputate all'assistenza e all' integrazione.I progetti didattico-educativi presentano una prevalente tematica inclusiva e, grazie a una didattica speciale prevedono la partecipazione di tutti gli alunni, compresi i disabili, gli stranieri e i ROM, a concorsi, gare e tornei sportivi, visite guidate, viaggi d'istruzione. Ciò consente di valorizzare le diversità. In generale, tutti gli aspetti organizzativi e gestionali sono coinvolti nel processo inclusivo.	Non ne sono stati riscontrati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,3	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	23,4	36
Sportello per il recupero	No	5	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	15	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	40	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	9,4	14,5
Altro	Si	18,3	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	6,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	58,3	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	41,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,7	12,3	24,7
Altro	Si	18,3	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	31,7	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,7	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,7	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,3	59,8	40,7
Altro	Si	6,7	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	36,7	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,7	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	51,7	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	65	73,9
Altro	Si	8,3	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L' I.C. propone una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, tenendo in considerazione gli alunni stranieri che non hanno la padronanza della lingua italiana. Gli alunni partecipano a gare e concorsi interni ed esterni alla scuola. Si realizzano interventi individualizzati formando gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. L'I.C. realizza corsi di recupero e potenziamento pomeridiani di italiano e matematica per la scuola secondaria di primo grado. Tali progetti prevedono la definizione delle competenze, degli obiettivi d'apprendimento, della metodologia adottata per il raggiungimento delle competenze. Al termine del progetto il docente responsabile presenta una relazione finale. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Non si evidenziano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono state svolte attività di formazione rivolte ai docenti(cooperative- learning) al fine di migliorare l'approccio metodologico. La scuola è stata coinvolta nella sperimentazione nazionale RSC (Rom, Sinti e Camminanti) , con una ricaduta positiva. Sono presenti nella scuola n. 46 ROM

Nelle attività di inclusione (122 alunni stranieri, 17 BES, 60 Disabili) sono attivamente coinvolti tutti i docenti, curricolari, di sostegno, personale scolastico, AGEDI, famiglie, enti, locali, associazioni, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati con interventi mirati ed eventualmente rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Le strategie di inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi sono articolate, ben progettate e ben inserite nel curriculum di scuola. I risultati ottenuti sono positivi, per tutte le forme di diversità. I genitori sono pienamente soddisfatti delle azioni che la scuola mette in campo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,3	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	63,3	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,3	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,7	54,5	61,3
Altro	No	8,3	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,3	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,3	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,3	46,1	48,6
Altro	Si	16,7	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la continuita, le attivita' sono organizzate molto bene, sono numerose le occasioni di incontro tra i vari ordini di scuola, ad esempio le manifestazioni finali dei vari moduli del curricolo, manifestazioni musicali, corso di lingua spagnola.	Il monitoraggio degli studenti che lasciano la scuola secondaria di primo grado manca.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	70	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	28,3	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,3	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,3	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	23,3	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,7	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	60	60,5	74
Altro	Si	23,3	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il curricolo si configura in chiave orientativa scegliendo la personalizzazione quale strumento di curvatura dei percorsi sui bisogni di formazione specifici di ogni alunno. Le attività di continuità sono organizzate molto bene. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola ha definito le competenze in entrata e in uscita degli studenti e predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno: Molto significative le attività laboratoriali, l'uso delle tecnologie e lo sviluppo delle attitudini musicali, essendo la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. Realizzati in corso d'anno attività di pittura con la creazione di murales dagli alunni dei vari ordini di scuola, lezioni di lingua spagnola nella primaria con docenti e alunni tutors della secondaria

E' difficile offrire ai ragazzi la possibilità di visitare e/o di partecipare ad attività con le scuole secondarie di secondo grado in orario curricolare, come viene proposto dalle scuole, perché ciò andrebbe ad inficiare lo svolgimento della regolare attività didattica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono bene organizzate bene tra gli ordini di scuola ,tanto da progettare le unità di apprendimento in continuità. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata nonostante la giovane età del nostro Istituto Comprensivo. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'IC e le priorità sono definite chiaramente nel POF. Esse sono condivise all'interno da tutta la comunità scolastica e sono rese note alle famiglie e a tutte le agenzie educative del territorio.	Maggiore sinergia con le agenzie educative del territorio

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una valutazione di tipo formativo, che avviene, durante la realizzazione delle attività, fruita e interpretata a vari livelli ; e una valutazione in modo oggettivo per valutare i livelli di apprendimento e i processi di motivazione globale .Adotta come strumenti di controllo delle griglie di misurazione.	nessuno

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,9	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	22	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	49,2	42,4	28,8
	Più di 1000 €	11,9	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87200P	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCIC87200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73,9	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	26,1	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RCIC87200P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	28,46	68	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RCIC87200P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	22,22	72,9	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIC87200P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	51,35	34,7	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIC87200P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	83,33	47,4	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	3,3	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	80,9	71,4
Consiglio di istituto	No	65	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,3	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,3	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	65	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,7	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	21,7	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,7	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,3	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	3,3	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	3,3	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,7	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	33,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	1,7	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	63,3	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	5	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,7	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,7	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	45	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	40	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,3	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	6,7	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RCIC87200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	3,3	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	53,3	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	1,7	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RCIC87200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,25	36,5	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,2	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,75	36,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RCIC87200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,11	29,4	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	47,89	42,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	22,7	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti con incarichi di responsabilit� e il personale ATA vi � una chiara ripartizione dei compiti .	nessuna

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCIC87200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,4	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCIC87200P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6732,50	10978,2	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCIC87200P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	32,37	57,12	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RCIC87200P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,99	19,22	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RCIC87200P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,3	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	8,3	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,7	36,6	48,5
Lingue straniere	1	18,3	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	63,3	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,7	25,6	27,3
Sport	0	20	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	10	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,7	11,8	17
Altri argomenti	0	8,3	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RCIC87200P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,33	1	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RCIC87200P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	14,07	36,5	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RCIC87200P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RCIC87200P
Progetto 1	Potenziamento delle eccellenze ricaduta positiva:gli alunni hanno migliorato gli apprend.e si sono classificati ai 1^posti nei giochi matemat.(Un.Bocconi)e alle Olimp.Naz..
Progetto 2	Prog.Musicale(la sc.e' ad ind.musicale)che ha coinvolto tutti gli ord.di sc.dell'I.C.in un'ottica di cont.orizzont.tra classi parall.e vertic..Valorizzazione delle eccellenze,inclus.degli svantagg.,orient.e continuita'
Progetto 3	Socializzazione e apprendimento delle lingue comunitarie

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	60	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	25	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	15	17,5	56,6
Situazione della scuola: RCIC87200P		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano annuale delle attività è strumento di progettazione e gestione in quanto raccoglie ed integra diverse dimensioni dell'organizzazione scolastica al fine di dare attuazione al POF e garantire le migliori condizioni per il processo di insegnamento apprendimento. La gestione delle risorse è stata determinata dalla scala di priorità sulla quale sono state collocate le scelte educative e formative concretizzatesi nel POF. Le azioni sono monitorate e valutate I genitori sono pienamente soddisfatti delle azioni che la scuola mette in campo.</p>	<p>I fondi non sono sufficienti ad attuare le azioni ritenute prioritarie dalla scuola. Ci si avvale dei finanziamenti dei progetti "Area rischio e a forte processo immigratorio" e dei PON.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RCIC87200P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCIC87200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,3	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	21,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	15	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	8,3	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RCIC87200P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	115,38	53,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RCIC87200P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	23,60	31	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RCIC87200P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si prende cura delle competenze del personale, programmando annualmente la formazione e promuovendo un ambiente organizzativo utile alla crescita professionale. Il collegio dei docenti ha attivato formazione nella forma ora dei seminari ora dell'attività di studio e ricerca in gruppo, anche con l'intervento di esperti. E' stata individuata dall'USR come scuola polo per la formazione provinciale dei docenti di sostegno; è scuola polo per la formazione L2 dei docenti neoassunti di scuola primaria; è scuola polo per la formazione dei docenti del progetto regionale "Una regione in Movimento"	Purtroppo i fondi ministeriali sono insufficienti. E' spesso difficile far partecipare i docenti ad attività di formazione tenute da altre agenzie o dal MIUR stesso in orario curricolare per impossibilità di sostituzione dei docenti

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza. Il DS affida a singoli la gestione di progetti, laboratori, strumentazioni attività di coordinamento incarichi specifici; ciò incide sulla motivazione professionale.	non se ne registrano

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCIC87200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	66,7	61	53,5
Curricolo verticale	Si	68,3	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	61,7	56,1	48,9
Accoglienza	Si	60	56,1	60,5
Orientamento	Si	71,7	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,7	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,7	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	43,3	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	41,7	35,8	29,3
Continuita'	Si	80	75,6	81,7
Inclusione	Si	85	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,3	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	16,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65	60,2	57,1
Situazione della scuola: RCIC87200P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RCIC87200P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	1	5,4	7,4	6,9
Curricolo verticale	1	6,6	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	5,4	6,8	6,6
Accoglienza	1	5,5	6	7
Orientamento	1	3,8	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,1	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	5,8	6,4	7
Temi disciplinari	2	4,3	4,3	5
Temi multidisciplinari	1	3,6	4,3	4,1
Continuita'	1	5,2	8	9,4
Inclusione	1	8,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per dipartimenti e classi parallele.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguata. La scuola si prefigge di prendersi cura delle competenze del personale, investendo risorse nella formazione che risulta essere varia e professionalizzante, attenta anche ai bisogni dell'utenza. Tutto il personale e' concorde nell'affermare di essere "cresciuto professionalmente".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

non se ne registrano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,7	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,7	4,1	16,7
Situazione della scuola: RCIC87200P	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66	65,9	63,8
	Capofila per una rete	21,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87200P	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	15,9	20
	Bassa apertura	2,1	4,4	8,3
	Media apertura	10,6	7,7	14,7
	Alta apertura	74,5	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87200P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RCIC87200P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	46,7	44,3	56
Regione	0	10	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	7,3	18,7
Unione Europea	0	11,7	14,2	7
Contributi da privati	0	1,7	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	38,3	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCIC87200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,7	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,7	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	66,7	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5	7,7	10,1
Altro	0	13,3	11	21,1

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:RCIC87200P - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	20	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,7	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	6,5	9,7
Orientamento	0	5	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	30	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,7	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,7	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,3	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,3	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,3	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,3	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,2	1,7
Situazione della scuola: RCIC87200P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCIC87200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25	22,4	29,9
Universita'	No	41,7	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	Si	23,3	20,3	20,5
Soggetti privati	Si	18,3	24,4	25
Associazioni sportive	Si	45	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65	58,5	57,6
Autonomie locali	No	55	49,2	60,8
ASL	Si	41,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	10	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RCIC87200P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,7	67,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali, nel coordinare e collaborare con i diversi soggetti con cui stringe numerosi accordi e protocolli d'intesa. Protocolli con le associazioni sportive, religiose e culturali del territorio, con servizi sociali e ASL. I rapporti con le politiche del territorio hanno una ricaduta positiva sul funzionamento dell'Istituto. Le famiglie si sentono parte integrante della Comunita' Scolastica, dove svolgono una positiva collaborazione alla realizzazione degli interventi formativi. Le convenzioni con le società sportive consentono agli alunni di partecipare ad attività pomeridiane a costi ridotti presso le loro strutture.	Reti tra scuole. L'esistenza di istituti comprensivi nello stesso bacino d'utenza ha creato una non corretta competizione e difficoltà a relazionarsi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCIC87200P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,76	34,9	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,7	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,3	25,7	13,2
Situazione della scuola: RCIC87200P	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RCIC87200P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	1,4	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20	19,1	11,9
Situazione della scuola: RCIC87200P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'I.C. le famiglie vengono considerate come titolari di un primato educativo, rappresentano uno spazio di mediazione tra il sociale e l'individuale assumendo il ruolo di risorsa indispensabile per la realizzazione della proposta educativa. I genitori sono pienamente coinvolti nella conoscenza del percorso dei loro figli e partecipano numerosi e volentieri alle iniziative della scuola. Il sito web è molto utile e seguito per comunicazioni ed avvisi che comunque vengono trasmessi con modalità tradizionali (avvisi scritti sul diario, convocazioni personali con lettera,,). Sono state organizzate attività di formazione con docenti esperti rivolti ai genitori: Informatica primo e secondo livello, lingua inglese, psicologia (imparare a fare i genitori)	La scuola utilizza il registro elettronico ma non ha ancora predisposto l'aspetto che garantisce l'interscambio di informazioni con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. coinvolge le famiglie nella definizione dell'Offerta Formativa. Si propone come partner strategico di reti territoriali a fini formativi e attiva collaborazioni e/o protocolli d'intesa che tendono all'arricchimento dell'Offerta Formativa con le agenzie del territorio. Si propone come partner strategico di reti territoriali, nel coordinare e collaborare con i diversi soggetti con cui stringe numerosi accordi e protocolli d'intesa. I rapporti con le politiche del territorio hanno una ricaduta positiva sul funzionamento dell'Istituto. Le famiglie si sentono parte integrante della Comunita' Scolastica, dove svolgono una positiva collaborazione alla realizzazione degli interventi formativi. La scuola si confronta con le 5 realtà parrocchiali che insistono nel territorio dell'Istituto comprensivo

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze	Migliorare la percentuale dei voti alti degli alunni in uscita alla fine del primo ciclo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi	Evitare differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile
		Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.	Sviluppare competenze in italiano e matematica in modo efficace e potenziare un comportamento competente per evitare l'ansia da prestazione
	Competenze chiave e di cittadinanza	Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curriculum di scuola.	Mettere in campo azioni strategiche che continuino ad affermare la scuola centro territoriale per l'inclusione e accoglienza in chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate a seguito dell'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali per la scuola primaria e dei voti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Si intendono valorizzare quelli che sono i punti di forza dell'istituto: inclusività, utilizzo strategico delle risorse, condivisione delle scelte

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il raccordo tra gli ordini di scuola di cui si compone l'Istituto comprensivo per realizzare pienamente il curriculum verticale elaborato.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Dare opportunità inclusive ai numerosi alunni svantaggiati e diversamente abili, stranieri e rom.
	Continuità e orientamento	Individuare delle strategie metodologiche che supportino gli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzo ottimale delle risorse professionali e umane perché ogni alunno stia bene con se stesso e con gli altri
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale sulle metodologie laboratoriali e cooperative valorizzando le specifiche professionalità.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare il percorso intrapreso nel proporsi come partner strategico di reti territoriali e nel collaborare con diversi soggetti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati vedono gli alunni protagonisti e costruttori del proprio processo di crescita culturale e personale. L'uso di modalità didattiche differenziate favorisce la partecipazione degli studenti. La scuola, per la sua organizzazione didattica e amministrativa, è aperta alle nuove tecnologie che usa quotidianamente e che sono un notevole supporto ai processi didattici e organizzativi. Le risorse finanziarie, strumentali e intellettuali sono impiegate al meglio al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici della Mission dell'Istituto che è quella di garantire agli studenti un armonico sviluppo delle abilità e delle competenze.